

Gruppo Eles Semiconductor Equipment

**Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo
2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 giugno 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato

*Al Consiglio di Amministrazione della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2019, del Gruppo Eles Semiconductor Equipment ("Gruppo Eles"). Tale bilancio è stato redatto, su base volontaria, ai soli fini di essere allegato al Documento di Ammissione predisposto nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione di azioni ordinarie e warrant di Eles Semiconductor Equipment S.p.A. all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana. Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.



Gruppo Elese Semiconductor Equipment

Relazione della società di revisione

31 marzo 2019

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Elese Semiconductor Equipment per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato presenta ai soli fini comparativi i dati corrispondenti del periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2019 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Tali dati comparativi consolidati non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Firenze, 7 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Relazione finanziaria trimestrale consolidata
abbreviata al 31 marzo 2019



ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT SPA

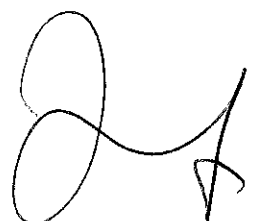
Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Zaffarami Antonio	52,78%
Franceschin Carla	21,97%
Gepafin S.p.A.	17,9%
Zaffarami Francesca	7,35%

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Vice Presidente
Zaffarami Alessandro	Consigliere
Franceschin Carla	Consigliere

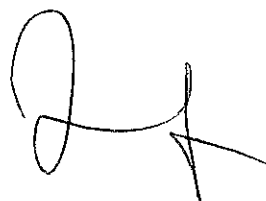
Collegio Sindacale	Carica
Bruno Calzia	Presidente
Maurizio Barra	Sindaco Effettivo
Carlo Alberto Zualdi	Sindaco Effettivo
Alessandra Paolantoni	Sindaco Supplente
Perez Arquero Javier	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale



3

Relazione finanziaria trimestrale consolidata abbreviata al 31 marzo 2019

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'J' or 'I' followed by a horizontal line and a short vertical stroke.

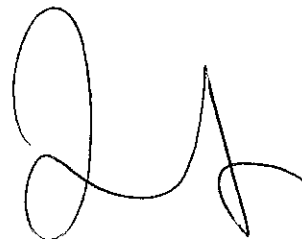
Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	31.03.2019	%	31.12.2018	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.906	17,1	3.748	16,6	4,2
Attività immateriali a vita utile definita	2	3.301	14,4	3.607	15,9	(8,5)
Attività per imposte anticipate	3	59	0,3	52	0,2	13,5
Altre attività non correnti	4	987	4,3	982	4,3	0,5
Totale Attività non correnti		8.253	36,1	8.388	37,0	(1,6)
Rimanenze di magazzino	5	4.403	19,3	3.783	16,7	16,4
Crediti commerciali	6	4.970	21,8	5.851	25,8	(15,1)
Crediti tributari	7	1.197	5,2	847	3,7	41,3
Altre attività correnti	8	38	0,2	42	0,2	(9,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	3.986	17,4	3.733	16,5	6,8
Totale Attività correnti		14.595	63,9	14.255	63,0	2,4
Totale Attività		22.847	100,0	22.643	100	0,9
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		3.414	14,9	3.414	15,1	0,0
Riserve		3.125	13,7	2.395	10,6	30,5
Riserva di conversione		(10)	(0,0)	(19)	(0,1)	(47,4)
Risultato d'esercizio		(143)	(0,6)	753	3,3	<100
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	6.386	28,0	6.542	28,9	(2,4)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		0	0,0	0	-	0,0
Passività finanziarie non correnti	11	4.333	19,0	3.864	17,1	12,1
Benefici ai dipendenti	12	613	2,7	591	2,6	3,7
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	767	3,4	736	3,3	4,2
Imposte differite passive	14	228	1,0	219	1,0	4,1
Altre passività non correnti	15	21	0,1	17	0,1	23,5
Totale Passività non correnti		5.962	26,1	5.427	24,0	9,9
Passività finanziarie correnti	16	4.630	20,3	4.725	20,9	(2,0)
Debiti commerciali	17	4.306	18,8	4.415	19,5	(2,5)
Altre passività correnti	18	1.562	6,8	1.534	6,8	1,8
Totale Passività correnti		10.498	45,9	10.674	47,1	(1,6)
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		22.847	100,0	22.643	100	0,9

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	01 Gen 2019 – 31 Mar 2019	%	01 Gen 2018 – 31 Mar 2018	%	Δ%
Ricavi		4.423	100,0	4.186	100,0	5,7
Altri proventi		93	2,2	15	0,4	>100
Totale ricavi e proventi operativi	19	4.517	102,1	4.201	100,4	7,5
Acquisto di materiale	20	(2.503)	(56,6)	(3.193)	(76,3)	(21,6)
Variazione rimanenze	21	620	14,0	1.587	37,9	(60,9)
Costi per servizi	22	(1.047)	(23,7)	(941)	(22,5)	11,3
Costo per il personale	23	(1.137)	(25,7)	(1.040)	(24,8)	9,3
Altri costi operativi	24	(90)	(2,0)	(71)	(1,7)	26,8
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		360	8,1	543	13,0	(33,7)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(420)	(9,5)	(538)	(12,9)	(21,9)
Accantonamenti Fondo Rischi	26	(9)	(0,2)	(23)	(0,5)	(60,9)
Risultato operativo		(68)	(1,5)	(18)	(0,4)	>100
Proventi finanziari	27	0	-	0	0,0	-100,0
Oneri finanziari	28	(38)	(0,9)	(58)	(1,4)	(34,5)
Utili/(Perdite) su cambi	29	(11)	(0,2)	(3)	(0,1)	>100
Risultato prima delle imposte		(117)	(2,6)	(79)	(1,9)	48,1
Imposte sul reddito	30	(26)	(0,6)	(51)	(1,2)	(49,0)
Risultato netto del Gruppo		(143)	(3,2)	(130)	(3,1)	10,0
Risultato netto di terzi		0	0,0	0	0,0	0,0
<i>Utile (perdita) per azione (Euro)</i>	31	<i>(0,0678)</i>		<i>(0,0616)</i>		
<i>Utile (perdita) diluiti per azione (Euro)</i>	31	<i>(0,0678)</i>		<i>(0,0616)</i>		

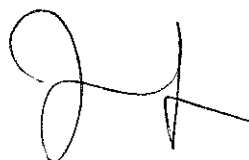


Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	01 Gen 2019 – 31 Mar 2019	%	01 Gen 2018 – 31 Mar 2018	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		(143)	(3,2)	(130)	(3,1)	10,0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						
(Utile)/perdita da rivalutazione piani a benefici definiti		(25)	(0,6)	15	0,4	<100
Variazione netta della riserva di Hedge accounting		(3)	(0,1)	3	(0,1)	<100
Imposte su altre componenti di conto economico		7	0,2	(4)	(0,3)	<100
Totale conto economico complessivo		(164)	(3,7)	(116)	(2,8)	41,4

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	31.03.2019	31.03.2018
Risultato netto	(143)	(130)
Ammortamenti	420	538
Rimanenze -Diminuzione (aumento)	(620)	(1.587)
Accantonamento Benefici ai dipendenti	44	16
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)	880	235
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	4	31
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	(7)	11
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	(350)	(134)
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	(109)	618
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)	(0)	1
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	31	46
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	29	(26)
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	0	(33)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	(16)	(8)
Altre rettifiche per elementi non monetari	7	(36)
Flusso gestione operativa	169	(461)
Immobilitazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	(21)	(30)
Immobilitazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	(130)	(112)
Immobilitazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	(4)	(4)
Flusso gestione investimenti	(155)	(146)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	248	847
Dividendi pagati		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(9)	7
Flusso gestione finanziaria	239	853
Flusso di cassa complessivo	254	247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	3.733	1.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	3.986	2.069



Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti

254

247

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized '2' followed by a cursive 'f'.

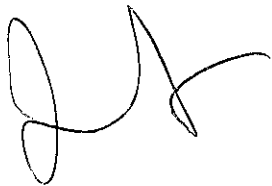
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato 31 dicembre 2017 – 31 marzo 2017 (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	3.414	(36)	2.180	10	184	5.751	0	5.752
Utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	(130)	(130)	0	(130)
Hedge accounting	0	0	3	0	0	3	0	3
Altre componenti CE Complessivo	0	0	11	0	0	11	0	11
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	97	87	(184)	0	0	0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	(8)	0	0	0	(8)	0	(8)
Saldo al 31 marzo 2018	3.414	(44)	2.291	97	(130)	5.628	0	5.628

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato 31 dicembre 2018 – 31 marzo 2019 (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	3.414	(19)	2.298	97	753	6.542	0	6.542
Utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	(143)	(143)	0	(143)
Hedge accounting	0	0	(3)	0	0	(3)	0	(3)
Altre componenti CE Complessivo	0	0	(18)	0	0	(18)	0	(18)
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	545	207	(753)	0	0	0

Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	9	0	0	0	9	0	9
Saldo al 31 marzo 2018	3.414	(10)	2.822	304	(143)	6.386	0	6.386

Si evidenzia che il patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza, relativo alla controllata ELES Singapore Pte Ltd., non risulta esposto nella precedente tabella, i cui valori sono esposti in migliaia di euro, in quanto presenta un valore complessivo inferiore ad € 500.



Note esplicative al bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles Semiconductor Equipment S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Approvazione del bilancio consolidato abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2019

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Maggio 2019, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

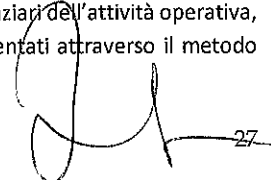
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2019 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea. In particolare il presente bilancio è stato redatto in applicazione dello IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato dall'Unione Europea. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2018. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse le note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento del Gruppo Powersoft dall'ultimo bilancio consolidato.

Prospetti di bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo



27

indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 ed in particolare i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e i dati del trimestre chiuso al 31 marzo 2018, per i prospetti dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, per il conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni di patrimonio netto consolidato.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	161	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	167	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da ELEs in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Nel corso del trimestre in esame, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato del 31 dicembre 2018, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2019 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.



Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

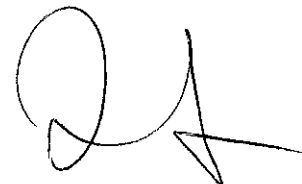
Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.



Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2018.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2018. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.



Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

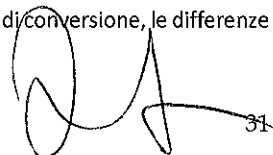
Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze



di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi.

Tassi di cambio	Cambio medio I trimestre 2019	Cambio finale al 31.03.2019	Cambio medio I trimestre 2018	Cambio finale al 31.12.2018
USD	1,1358	1,2321	1,2292	1,1450

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	1 gen 2019–31 mar 2019	1 gen 2018–31 mar 2018
Ricavi delle vendite	4.423	4.186
Variazione rimanenze	620	1.587
Altri proventi	93	15
Valore della produzione	5.137	5.788
Acquisto di materiale	(2.503)	(3.193)
Costi per servizi	(1.047)	(941)
Altri costi operativi	(90)	(71)
Valore aggiunto	1.497	1.583
Costo per il personale	(1.137)	(1.040)
Margine operativo lordo	360	543
Ammortamenti e svalutazioni	(420)	(538)
Accantonamenti Fondo Rischi	(9)	(23)
Risultato operativo	(68)	(18)

Proventi finanziari	0	0
Oneri finanziari	(38)	(58)
Utili/(Perdite) su cambi	(11)	(3)
Risultato prima delle imposte	(117)	(79)
Imposte sul reddito	(26)	(51)
Risultato del periodo	(143)	(130)

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	1 gen 2019-31 mar 2019	%	1 gen 2018-31 mar 2018	%	Δ%
Europa	2.257	51,0	1.268	30,3	75,5
America	71	1,6	122	2,9	(41,8)
Asia	1.333	30,1	1.338	31,9	0,4
Totale Ricavi Estero	3.661	82,8	2.728	65,2	>100
Italia	762	17,2	1.458	34,8	(47,7)
Totale ricavi	4.423	100,0	4.186	100,0	5,7

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore. Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

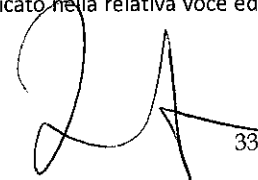
L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.



Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2017
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita**Rilevazione e valutazione iniziale**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse



applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

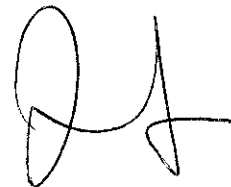
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo



Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto. Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico. Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione del tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

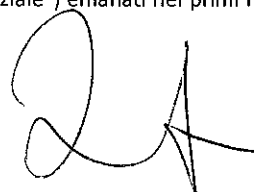
I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:



- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;



- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

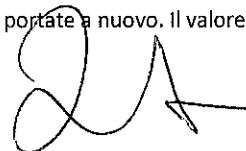
Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da



riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 marzo 2019:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	2.990	396	243	120	3.748
Incrementi	48	17	28	37	130
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(25)	(17)	(37)	(15)	(94)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	(4)	0	0	(4)

Diritti d'uso connessi ai contratti di locazione	0	0	70	56	126
Saldo al 31 marzo 2019	3.013	392	304	198	3.906

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 130 mila. Tali investimenti riguardano principalmente:

- terreni e fabbricati per di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà per Euro 48 migliaia;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 28 migliaia, costituite prevalentemente da attrezzature e macchine elettroniche per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- altre attività materiali per Euro 37 migliaia, costituite principalmente da macchine elettroniche da ufficio e componenti hardware.

Le immobilizzazioni materiali si attestano a Euro 3.906 mila, rispetto ai 3.748 al 31 dicembre 2018, in aumento principalmente per l'effetto dell'iscrizione del diritto d'uso connesso a contratti di locazione così come previsto dal nuovo principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 1 gennaio 2019.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

	Immobili, impianti e macchinari		
	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Diritti d'uso connessi a contratti di locazione di attrezzature commerciali e automobili			
Saldo al 1 gennaio 2019	70	56	126
Saldo al 31 marzo 2019	67	51	118

Beni in leasing

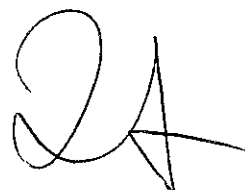
Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

Leasing Finanziario (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari	735	746
Passività finanziarie	18	20
▪ quota corrente	6	6
▪ quota non corrente	12	14

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita



Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	2.747	139	526	196	3.607
Incrementi	0	21	0	0	21
Riclassifica	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(292)	(14)	0	(21)	(327)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 marzo 2019	2.455	146	526	175	3.301

Al 31 marzo 2019 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2.455 milioni; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. Nel corso del primo trimestre 2018 la Società non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto rafforzando il rapporto di partnership con i suoi clienti ha messo in campo un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e pre-serie. Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Al 31 marzo 2019 la voce Costi di sviluppo è relativa ai costi sostenuti per i seguenti 3 progetti: Progetto *Elettronica* per Euro 613 mila, Progetto *Condizionamento termico e automazione* per Euro 644 mila; Progetto *Librerie di test e testabilità* per Euro 1.198 mila.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento del periodo pari a Euro 146 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment e si riferisce principalmente all'acquisto di software applicativi per l'ampliamento della piattaforma Sinergest Suite.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso** è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 31 marzo

2019 il valore netto contabile è pari a Euro 175 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

3. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	54	48	6	12,0
Derivati su tassi	5	4	1	23,0
Totale	59	52	7	12,9

La voce FTA – Conversione poste IFRS rappresenta le imposte anticipate rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento al primo trimestre 2019:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 marzo 2019
FTA - Conversione poste IFRS	48	0	6	54
Derivati su tassi	4	0	1	5
Totale	52	0	7	59

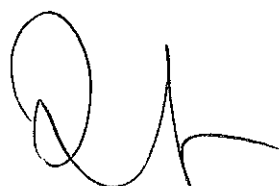
4. Altre attività non correnti

La voce "Altre Attività non correnti" è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	420	420	0	0
Depositi cauzionali	11	10	1	0,1
Conti correnti vincolati	0	0	0	0
Polizze assicurative	556	553	3	0,5
Totale	987	982	5	0,5

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 420 mila al 31 marzo 2019 include la partecipazione acquisita nel 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo. ELES. Il pagamento delle azioni acquistate avverrà in contropartita del credito che ELES maturerà alla consegna dei sistemi.

I **Risconti attivi** sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata a fronte dei rapporti commerciali in essere.



Attività correnti**5. Rimanenze**

La voce "Rimanenze" è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.830	2.334	496	21,3
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.903	1.750	153	8,7
- Prodotti finiti e merci	7	7	0	0
Fondo svalutazione magazzino	(337)	(308)	(29)	9,4
Totale	4.403	3.783	(620)	16,4

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; Al 31 marzo 2019 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 2.830 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 337 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 31 marzo 2019 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 7 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.903 mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000))	Saldo al 1 gennaio 2018	Incremento per accantonamento dell'esercizio	Decremento per utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2018
Fondo svalutazione magazzino	258	50	0	308
Totale	258	50	0	308

Fondo svalutazione magazzino (euro/000))	Saldo al 1 gennaio 2019	Incremento per accantonamento del periodo	Decremento per utilizzo del periodo	Saldo al 31 marzo 2019
Fondo svalutazione magazzino	308	29	0	337
Totale	308	29	0	337

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
--------------------------------	------------	------------	------------	----

Crediti commerciali per fatture emesse	4.981	5.847	(866)	(14,8)
Fatture da emettere	17	32	(15)	(46,9)
Note di credito da emettere	0	0	0	0
Crediti commerciali lordi	4.998	5.879	(881)	(14,9)
Fondo svalutazione crediti	(28)	(28)	0	0
Totale	4.970	5.851	(881)	(15,1)

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente all'incremento dei ricavi rispetto al periodo precedente.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 31 marzo 2019 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 28 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale 1 gennaio	28	20	8	40,0
Incremento per accantonamento del periodo	0	28	(28)	(100)
Decremento per utilizzo del periodo	0	(20)	20	100
Saldo finale	28	28	0	0

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

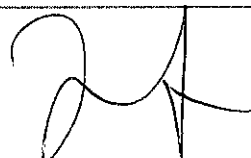
Crediti tributari (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	787	438	349	41,2
Crediti per IRAP	409	409	0	0
Totale	1.197	847	350	41,3

La voce **crediti tributari** pari a Euro 1.196 mila al 31 marzo 2019 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Anticipi vs fornitori	5	10	(5)	(50,0)



Crediti vari	12	19	(7)	(36,8)
Risconti attivi	21	13	8	61,5
Totale	38	42	(4)	(9,5)

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	3.984	3.731	253	6,8
Cassa contanti	2	2	(0)	0
Totale	3.986	3.733	253	6,8

Al 31 marzo 2019 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.986 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per Euro 3.984 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 2 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

A. Capitale sociale

Capitale Sociale (euro/000)

	Azioni ordinarie	
	31.03.2019	31.12.2018
Saldo al 1 gennaio 2019	2.107.160	2.107.160
Emesse con pagamenti in denaro	-	-
Esercizio delle opzioni su azioni	-	-
Emesse nell'ambito di aggregazioni aziendali	-	-
Emesse al 31 marzo – interamente versate	2.107.160	2.107.160

Azioni ordinarie

Al 31 marzo 2019, il capitale sociale deliberato è composto da n. 2.107.160 azioni ordinarie del valore nominale di €1,62 cadauna.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società.



B. Natura e finalità delle riserve**Riserva oscillazione cambi**

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

— **Riserva straordinaria**

La riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve.

— **Riserva di copertura di flussi finanziari**

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di periodo della capogruppo e consolidato

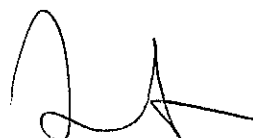
Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	31.03.2019		31.12.2018	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	5.679	(201)	5.884	545
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	451	27	443	31
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	6.130	(174)	6.326	577
Effetti del consolidamento delle società controllate	233	31	202	176
Rettifiche operate in applicazione dei principi contabili	23	-	14	-
Totale Consolidato	256	(143)	6.542	753
Patrimonio netto e risultato di terzi	0	0	0	0
Totale Pertinenza del Gruppo	6.386	(143)	6.542	753

Passività non correnti**11. Passività finanziarie non correnti**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	8.963	8.589	374	4,4
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	4.630	4.725	(95)	(2,0)
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	4.333	3.864	469	12,1



Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, i debiti finanziari del Gruppo si sono incrementati di Euro 374 mila, principalmente per effetto della seconda erogazione, il 19 marzo 2019, del finanziamento agevolato "Fondo Crescita" per circa Euro 790 mila. Al 31 marzo 2019 la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 4.630 mila, (in diminuzione di Euro 95 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 4.333 mila (in aumento di Euro 469 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 31.03.2019	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
FINANZ. 13 MENSILITA'	31/12/2018	208	-
MUTUO IP.MPS 1.300K 2010-25	30/06/2025	90	510
MUTUO MPS 500K 2014-2019	30/06/2019	50	-
MUTUO UNICREDIT 115K 2017-19	30/06/2019	24	-
MUTUO BPS	10/07/2021	166	226
MUTUO BANCA INTESA	31/01/2020	231	-
BI - old 1.200K - new 300k	28/09/2023	58	213
MUTUO BPS IPOTECARIO	05/09/2022	119	326
MUTUO CRO 800K 2015-2021	30/09/2021	162	254
MUTUO BP 750K 2017-2022	31/03/2022	150	300
BANCA INTESA 500K	31/08/2023	190	623
MUTUO UNIPOL 200K 2017-2020	31/10/2020	67	40
MUTUO BP 400K 2018-2022	31/03/2022	75	225
Apertura di credito per anticipi			
MPS C/C ANTICIPI	-	65	-
BPS C/C ANTICIPI 2955/2956	-	604	-
DB ANTICIPO FINANZIARIO	-	250	-
BANCA INTESA ANT.ITALIA	-	93	-
BANCA INTESA ANT.ESTERO	-	864	-
UNICREDIT C/C ANTICIPI	-	358	-
IMPORT MPS EX B.TOSC.ANT.2008	-	0	-
CRO C/ANTICIPI ITALIA 269	-	29	-
CRO C/ANTICIPI ESTERO 271	-	123	-
UNICREDIT IMPORT	-	37	-
UNIPOL C/ANTICIPI	-	230	-
BP C/ANTICIPI	-	92	-
Altri			
SVILUPPUMBRIA	15/12/2020	165	128
FONDO CRESCITA	31/12/2026	95	1.386
CONTRATTI DI LEASING	-	34	102
Totale Passività finanziarie		4.630	4.333

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia dei finanziamenti e dei relativi tassi applicati:

Istituto Erogante	Tasso Applicato	Debito Originario (Euro/000)	Tipologia	Stipula	Scadenza	Debito Residuo (Euro/000)
Mutui						

BANCA INTESA	EURIBOR 1M/360 + 1,70 % SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	31/01/2018	31/01/2020	231
BANCA INTESA	EURIBOR 1M/360 + 2,10 % SPREAD	300	CHIROGRAFARIO	28/09/2018	28/09/2023	271
BANCA INTESA	EURIBOR 3M/365 + 2,05 % SPREAD	900	CHIROGRAFARIO	31/08/2018	31/08/2023	813
BANCA POPOLARE DI SPOLETO (2)	EURIBOR 6M/360 + 5,25% SPREAD	1000	IPOTECARIO	06/09/2012	05/09/2022	446
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	EURIBOR 1M/365 + 2,00 % SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	10/07/2018	10/07/2021	391
BANCA POPOLARE (5)	EURIBOR 3M/360 + 1,50 % SPREAD	750	CHIROGRAFARIO	11/01/2017	31/03/2022	450
BANCA POPOLARE	EURIBOR 3M/360 + 1,30 % SPREAD	400	CHIROGRAFARIO	08/03/2018	31/03/2022	300
CRO	TASSO FISSO 1,5%	207	CHIROGRAFARIO	07/12/2018	31/12/2019	155
CRO	EURIBOR 6M/360 + 3,25 % SPREAD	800	CHIROGRAFARIO	29/09/2015	30/09/2021	416
MONTE DEI PASCHI (3)	EURIBOR 1M/365 + 2,00% SPREAD	1300	IPOTECARIO	01/06/2010	30/06/2025	599
MONTE DEI PASCHI (1)	EURIBOR 6M/365 + 5,65% SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	15/04/2014	30/06/2019	50
UNICREDIT	EURIBOR 3M/360 + 2,40% SPREAD	115	CHIROGRAFARIO	07/12/2016	30/06/2019	24
UNIPOL	TASSO FISSO 1,5%	79	CHIROGRAFARIO	07/12/2018	31/12/2019	53
UNIPOL (4)	EURIBOR 3M/365 + 2,00 % SPREAD	200	CHIROGRAFARIO	06/10/2017	31/10/2020	107

- (1) A garanzia di tale finanziamento i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno prestato una fideiussione fino all'ammontare di Euro 500 mila;
- (2) A garanzia di tale finanziamento il Gruppo ha concesso ipoteca su alcuni immobili di sua proprietà per un importo pari ad Euro 2 milioni;
- (3) A garanzia di tale finanziamento il Gruppo ha concesso ipoteca su alcuni immobili di sua proprietà per un importo pari ad Euro 2.600.000. Inoltre, a garanzia delle obbligazioni assunte da Eles, i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin si sono costituiti fideiussori solidali fino alla concorrenza dell'importo di Euro 2.600.000;
- (4) A garanzia di tale finanziamento i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione fideiussione fino all'ammontare di Euro 200 mila;
- (5) A garanzia di tale finanziamento è stata costituita una fideiussione di importo pari ad Euro 750 mila da parte dei signori Franceschin Carla e Zaffarami Antonio.

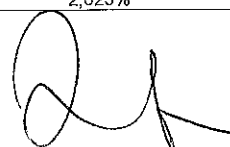
12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 marzo 2019:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	591	624	(33)	(5,3)
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	2	6	(4)	(66,7)
Saldo della movimentazione F.do	(5)	(25)	20	(80,0)
(Utili)/perdite attuariali	25	(14)	39	(35,9)
Saldo	613	591	22	3,7

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	31.03.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,59%	1,13%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%



13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 marzo 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 marzo 2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	492	23	0	514
Fondo per rischi cause legali	98	0	0	98
Fondo garanzia prodotti	146	9	0	155
Totale	736	32	0	767
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	736	32	0	767

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie, al 31 marzo 2019 tale fondo ammonta a Euro 514 mila.

Il **Fondo per rischi cause legali**, per Euro 98 mila stanziato prudenzialmente nel 2016 su cause legali in corso, non ha subito movimentazione nel primo trimestre 2019.

Il **fondo garanzia prodotti**, per Euro 155 mila utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	228	219	9	4,2
Totale	228	219	9	4,2

La voce FTA – Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nel primo trimestre 2019 sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 marzo 2019
FTA - Conversione poste IFRS	219	9	0	228
Totale	219	9	0	228

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":



Altre passività non correnti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	21	17	4	23,5
Totale	21	17	4	23,5

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 31 marzo 2019, i seguenti n.3 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

1) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2012 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca CR Firenze nel corso del 2013, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
- data accensione: 06/12/2012
- data iniziale: 10/12/2012
- data scadenza: 05/09/2022
- periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 1,47%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 marzo 2019: € - 13.937;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

2) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Intesa nel corso dell'esercizio, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto. Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura;
- data accensione: 11/02/2019
- data iniziale: 28/02/2019
- data scadenza: 31/08/2023
- periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
- tasso variabile: EURIBOR 1M;
- tasso fisso: 0,06%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 marzo 2019: € - 6.565;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.

3) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2014 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Monte dei Paschi S.p.A. nel corso del 2014, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto. Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Cap;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
- data accensione: 20/11/2014
- data iniziale: 31/12/2014



- data scadenza: 30/06/2019
- periodicità: Semestrale, il 15.06 ed il 15.12, a partire dal 31/12/2015
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 0,2%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 marzo 2019: € -;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.

Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	3.685	4.223	(538)	(12,7)
Fatture da ricevere	624	204	420	>100
Note di credito da ricevere	(3)	(12)	9	75,0
Totale	4.306	4.415	(109)	(2,5)

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 3.685 mila al 31 marzo 2019 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante il periodo in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 3 mila al 31 marzo 2019.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

18. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	813	851	(38)	(4,5)
Debiti vari	589	520	69	13,4
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	148	154	(6)	(3,8)
Ratei e Risconti passivi	12	8	4	49,3
Totale	1.562	1.534	28	1,8

Al 31 marzo 2019 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.562 mila, in incremento di Euro 28 mila rispetto al 31 dicembre 2018. La voce Debiti Vari che include il debito pari a Euro 375 mila relativo all'acquisizione della partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	585	586	(1)	(0,2)
Debiti verso dipendenti	228	265	(37)	(13,9)
Totale	813	851	(38)	(4,5)

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31 marzo 2018.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza.

I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

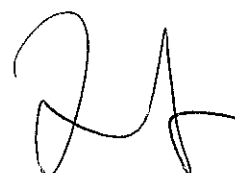
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	138	144	(6)	(41,7)
Debiti verso INAIL	7	7	0	0
Debiti verso enti diversi	3	3	0	0
Erario c/enasarco	0	0	0	0
Totale	148	154	(6)	(3,9)

I **debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	31.03.2019	31.12.2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	137	138	(1)	(7,6)
Altri debiti	452	382	70	13,8
Totale	589	520	69	13,3

La voce **Altri debiti** include il debito pari a Euro 375 mila relativo all'acquisizione della partecipazione pari al 7,3% del capitale sociale di ATS Engineering (A.T.) Ltd, con l'obiettivo di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. Il pagamento delle azioni acquistate avverrà attraverso la compensazione con il credito che ELES maturerà alla consegna dei sistemi che sta sviluppando per conto della partecipata.

La voce **Debiti verso amministratori** al 31 marzo 2019 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori, per Euro 12 mila, e il debito verso il Presidente, per Euro 125 mila, originato dall'acquisizione di un terreno effettuata nel 2013.



Conto economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	4.423	4.186	237	5,7
Contributi pubblici	45	14	31	2,2
Sopravvenienze attive	1	1	0	0,0
Rimborsi assicurativi	0	0	0	0,0
Altri ricavi	48	0	48	100
Totale	4.517	4.201	316	7,5

Nel primo trimestre 2019 Eles Semiconductor Equipment ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 4,4 milioni in crescita del 5,7% rispetto lo stesso periodo del 2018.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	2.413	3.056	(643)	(21,0)
Trasporti su acquisti	43	64	(21)	(32,8)
Acquisto materiali di consumo	18	43	(25)	(58,1)
Acquisto imballi	15	18	(3)	(16,7)
Altri costi operativi	14	12	2	16,7
Totale acquisto di materiali	2.503	3.193	(690)	(21,6)

21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	467	684	(217)	31,7
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	153	903	(750)	(83,0)
Prodotti finiti e merci	0	0	0	0
Totale	620	1.587	(967)	(60,9)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.



22. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	517	578	(61)	(10,6)
Costi legali e consulenze	233	158	75	47,5
Costi per collaborazioni, amministratori	113	77	36	46,8
Costi per trasporti	25	22	3	13,6
Acquisto di servizi – consumo	66	50	16	32,0
Costi per manutenzione	35	16	19	>100
Costi di rappresentanza	8	15	(7)	46,7
Costi per ricerca e formazione	35	6	29	4,8
Costi assicurativi	12	11	1	9,1
Costi pubblicitari e promozionali	3	8	(5)	(62,5)
Totale	1.047	941	106	11,3

L'ammontare dei costi per servizi nel corso del 2018 ha registrato un incremento di Euro 106 mila imputabile principalmente all'aumento dei costi per consulenze.

23. Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	736	686	50	7,3
Oneri previdenziali	226	205	21	10,2
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	44	54	(10)	(18,5)
Altri costi del personale	131	95	36	37,9
Totale	1.137	1.040	97	9,3

Nel corso del primo trimestre 2019 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 1.137 mila, in incremento di Euro 97 mila rispetto l'esercizio precedente. L'aumento di tali spese è imputabile in parte all'incremento retributivo per passaggi di categoria, scatti di contingenza e lavoro straordinario e in parte per le nuove assunzioni effettuate nell'anno.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	2019	%	2018	%	Δ%
n. persone al 31 marzo	85	100	82	100	2,4
- Impiegati	67	78,8	68	82,9	(2,9)

- Operai	8	9,4	6	7,3	33,3
- Dirigenti	2	2,4	1	1,2	50,0
- Quadri	8	9,4	7	8,5	14,2

Personale	2018	Uscite	Assunzioni	2019
n. persone al 31 marzo	82	9	12	85
- Impiegati	68	7	6	67
- Operai	6	1	3	8
- Dirigenti	1	1	2	2
- Quadri	7	0	1	8

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi"

Altri costi operativi (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	26	23	3	13,0
Spese bancarie	30	1	29	>100
Spese per affitti	12	10	2	20,0
Sopravvenienze passive	3	5	(2)	(40,0)
Perdite su crediti	0	10	(10)	(100,0)
Altre tasse e imposte	7	9	(2)	(33,3)
Imposta di bollo	1	1	0	3,0
Altri costi di gestione	11	12	(1)	(8,3)
Totale	90	71	19	26,8

25. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	94	123	(29)	23,6
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	327	415	(88)	21,2
Totale	420	538	118	21,9

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi rischi":

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	9	16	(7)	(43,8)

Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	0	6	(6)	(100)
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	0	1	(1)	(100)
Totale	9	23	(14)	(60,9)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri Finanziari":

Oneri finanziari (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	28	45	(17)	(37,8)
Interessi passivi su altri debiti	10	13	(3)	(23,1)
Totale	38	58	(20)	(34,5)

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

28. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/Perdite su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	3	6	(3)	(50,0)
Perdite su cambi	(14)	(9)	(5)	55,5
Totale	(11)	(3)	(8)	>100

29. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	01 gen 2019–31 mar 2019	01 gen 2018–31 mar 2018	Variazioni	Δ%
IRES	4	50	(46)	(92,0)
IRAP	11	1	10	>100
Imposte anticipate e differite	11	(0)	11	7,16
Totale	26	51	(25)	(49,0)

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

30. Utile (perdita) di base per azione

Gli utili (perdite) di base per azione per il periodo chiuso al 31 marzo 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono stati calcolati dividendo gli utili d'esercizio attribuibili agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	31.03.2019	31.03.2018
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	(143)	(130)
Media ponderata del numero di azioni ordinarie (in migliaia di azioni)	31.03.2019	31.03.2018
Azioni ordinarie emesse (0,0125 € per azione)	2.107.160	2.107.160
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2.107.160	2.107.160
(in Euro)	31.03.2019	31.03.2018
Utile (perdita) di base per azione	(0,0678)	(0,0616)

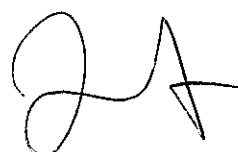
31. Utile (perdita) diluito per azione

Gli utili (perdite) diluiti per azione sono stati calcolati dividendo gli utili netti di periodo attribuibili agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo, rettificata degli eventuali effetti di diluizione delle azioni stesse (ad es. l'assegnazione di stock option a dipendenti). Al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2018 l'utile per azione base e diluito corrispondono in quanto non vi sono operazioni che ne comportano la diluizione.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari diluita (euro/000)	31.03.2019	31.03.2018
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (diluita)	(143)	(130)
Media ponderata del numero di azioni ordinarie (diluite) (in migliaia di azioni)	31.03.2019	31.03.2018
Azioni ordinarie emesse (0,0125 € per azione)	2.107.160	2.107.160
Effetto di accordi di opzioni sulle azioni	-	-
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2.107.160	2.107.160
(in Euro)	31.03.2019	31.03.2018
Utile (perdita) diluiti per azione	(0,0678)	(0,0616)

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.



Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2018 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	125	0	0	0	0	0
Società controllate	0	47	594	58	146	53
Management	0	0	0	0	0	0
Totale	125	47	594	58	146	53

Nel corso del 2018 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo trimestre 2019

Non ci sono fatti di rilievo nel periodo in esame.

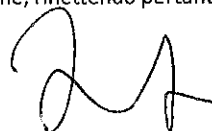
Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni



che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

IFRS 16 (Leasing)

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un contratto contiene un leasing"; il SIC 15 "Leasing operativo – incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In sintesi il principio IFRS 16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

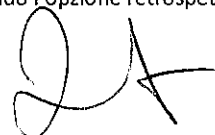
Il principio introduce per il locatario un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, e comporta la rilevazione:

- nell'attivo patrimoniale di un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi.
- nel passivo patrimoniale di una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing;
- nel conto economico di una riduzione delle spese amministrative rispetto al passato (pari ai canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Inoltre il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo.

Le eccezioni a tale regola sono rappresentate dai leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza. Per il locatore le nuove disposizioni confermano sostanzialmente il trattamento contabile del leasing previsto dallo IAS 17, mantenendo la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Per la prima applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha deciso di i) non esercitare la facoltà di applicare il c.d. "grandfathering", ii) riconoscere gli effetti dell'applicazione iniziale del principio secondo l'opzione retrospettiva



modificata consentita dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8 nè rideterminare su basi omogenee i dati comparativi per il bilancio 2018; iii) applicare alcuni espedienti pratici così come previsto dal principio stesso (quali ad es. l'esenzione dei low-value contract, l'esenzione degli short-term contract ai contratti la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale).

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni di schema di Stato Patrimoniale consolidato a 1° gennaio 2019 connesse all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16:

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Al 31.12.2018	Effetto IFRS 16	Al 01.01.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	3.748	126	3.874
Attività immateriali a vita utile definita	3.607		3.607
Attività per imposte anticipate	52		52
Altre attività non correnti	982		982
Totale Attività non correnti	8.388	126	8.514
Rimanenze di magazzino	3.783		3.783
Crediti commerciali	5.851		5.851
Crediti tributari	847		847
Altre attività correnti	42		42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733		3.733
Totale Attività correnti	14.256	0	14.256
Totale Attività	22.643	126	22.769
Patrimonio netto e passività			
Capitale Sociale	3.414	-	3.414
Riserve	2.395	-	2.395
Riserva di conversione	-19	-	-19
Risultato d'esercizio	753	-	753
Totale patrimonio netto di Gruppo	6.543	-	6.543
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi	0	-	0
Passività finanziarie non correnti	3.864	90	3.954
Benefici ai dipendenti	591	-	591
Fondo rischi ed oneri non correnti	736	-	736
Imposte differite passive	219	-	219
Altre passività non correnti	17	-	17
Totale Passività non correnti	5.427	90	5.517
Passività finanziarie correnti	4.725	36	4.761
Debiti commerciali	4.415	-	4.415
Altre passività correnti	1.534	-	1.534
Totale Passività correnti	10.674	36	10.710
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato	22.643	126	22.769

Di seguito si riportano gli impatti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 sul Conto Economico del primo trimestre 2019:

Effetto IFRS 16 (Euro/000)	1 Trimestre 2019
Costi per servizi e godimento beni terzi	8
Ammortamenti	(8)
Totale Costi	0
Risultato Operativo	0
Oneri finanziari	(1)
Risultato prima delle imposte	(0)
Imposte	0
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	(0)

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento della ripresa economica.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi di frode interna / esterna

La Società non si è ancora dotata di un modello organizzativo per prevenire le frodi ma avvierà le operazioni necessarie alla sua implementazione nel corso del nuovo esercizio. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.



Rischi finanziari

ELES Semiconductor Equipment S.p.A. può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata verso il proprio principale cliente che rappresenta, al 31 marzo 2019, il 63% del fatturato dell'esercizio; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

La società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2019

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 marzo 2019 si segnala che sta proseguendo il progetto finalizzato alla quotazione delle azioni della Società presso il mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana.



